

2 marzo 1987

51

Settimanale di satira, umorismo e travolgenti passioni diretto da Sergio Staino

L'Espresso

CARNEVALE: TRAVESTITEVI DA MARCINKUS



MARCINKUS DOVEVA DAR RETTA A CALVI QUANDO SOTTO IL PONTE DI BLACKFRIARS LO SUPPLICAVA DI TAGLIARE LA CORDA...



UN'ONDATA DI SANO ANTICLERICALISMO SCUOTE L'ITALIA

DOPO CAORSO E LATINA CHIUDERE IL VATICANO

SE QUESTA È LA VOLONTÀ DI DIO, DOBBIAMO AVERE PAZIENZA...!

E TAPPARGLI LA BOCCA PER SEMPRE!



Anch'esso inquina nei secoli - Avviso agli eroinomani: il Vaticano avalla tutti i buchi - Pannella rompe il fronte laico: «Due o tre chiese possiamo lasciarle...» - Wojtyla: «Marcinkus come San Gennaro: trasforma il sangue in liquidi!» - I socialisti di Torino rifugiati in San Pietro?

IOR: Una storia che suscita commozione

A chi tenta di parlarne viene un nodo alla gola. A PAG. 12



L'INFERNO SPICCO' UN MANDATO DI ARRESTO PER SINDONA E CALVI



HA TRA L'INFERNO E IL PARADISO NON ESISTEVA NESSUN TRATTATO DI ESTRADIZIONE



L'ultima lettera del Monsignore agli Agnelli di Dio:

"I soldi, pochi, De Benedetti e subito"

A PAG. 29

SUA SANTITÀ CONTROLLA CONTROLUCE SE ANCHE I SOLDI HANNO UN'ANIMA



VADE RETRO SATANA!

Registrazione di una telefonata avvenuta in Vaticano tra tal Carolus e tal Marcinkus

di David Riondino

Carolus: Quid facistis, sacripante! stampa tota tumultante/ incidente capiente/ trafficando solidos. Carolus: Temporale potestate/ novamente contestate?!?/ Mica sunt Erotici?!? Surgat igitur la spada/ indicimus la crociata?!? Vade retro Satana!! Marcinkus: Moderate! Moderate! Solamente non parlate/ Non firmate modulos! Carolus: Uno modulo ho firmato/ erat scriptus: «estrattato/ che cosa significat? Marcinkus: Patre Sante disgraziate! capoccone rintonate/ de Cracovia fetida!

CLIK! Carolus: Proutus?.. Proutus?.. Dove state?/ Quid agitis?/ Riattaccate?/ Pronto?!? ..Ehi, Marcinkulus..

Et Marcinkulus volante/ fugit subito ad istante/ adversus Bahamulas/ et sud sole palpitante/ bibit bibita sgarigante/ contemplanado foeminas.

P.S. - (la faccenda è sconcertante/ siamo gente tollerante/ però qui si esagera/ E sarebbe consolante/ ti schiantassi dove Dante/ mette i simoniaci).

L'INGIUSTIZIA DIVINA

A MARCINKUS

gli 8 milioni di "Portfolio" SERVIZIO A PAG. 48



Il parere dell'esperto Cosa hanno i preti sotto la gonna?

di Francesco Alberoni

Da sempre la scienza si interroga sul sesso dei preti. Fin dall'antichità il popolino è stato spesso tratto in inganno dalle lunghe vesti che gli uomini di chiesa sono soliti indossare, tanto che il parroco di Sulmona (come risulta da documenti in nostro possesso) venne soprannominato dai suoi compaesani «La francesina», per quel suo modo di sculetare durante la messa. Pare che alcuni sacerdoti, interrogati sulla questione, abbiano offerto una dimostrazione pubblica alle parrocchiane, convenute per l'occasione in sagrestia, rivolgendosi ad esse con la ben nota formula biblica: «Attaccati a questo cordone e dimmi se sa di canapa». Nelle mie opere ho avuto modo di esaminare questo argomento più di una volta. In particolare voglio qui menzionare il trattatello «Sacerdotio, abito talare e bel paio di coglioni», edito Cazzanti, dove, tra le altre numerose cazzate che sono solito scrivere, affermavo: «L'abito talare ha qualcosa di magico e misterioso. Attrae le donne perché le riporta all'infanzia, al legame materno; attrae l'uomo a causa del vecchio adagio: "Gonna nera figa vera", di origini remote e di etimo incerto».

A conclusione di queste brevi note mi sento comunque di consigliare il lettore dal verificare con mano la questione, caso per caso. Sia perché le reazioni dell'esaminato sono sempre imprevedibili, sia perché, come ogni buon cristiano sa, o uno crede o non crede (e se crede, ci deve credere!).

(Paolo Hendel)

